

Approvato il Fondo per l'innovazione delle imprese del terziario

Con delibera di Giunta n°2549 del 24 novembre 2011 Regione Lombardia, su proposta dell'assessore al Commercio, Turismo e Servizi Stefano Maullu, ha approvato la costituzione del Fondo per l'innovazione delle imprese del terziario, stanziando sei milioni di euro. Il fondo sarà costituito in Finlombarda e servirà per l'attuazione degli interventi di sviluppo nelle micro, piccole e medie imprese dei settori commercio, turismo e servizi. La misura di agevolazione in esame promuove in particolare interventi di innovazione di processo, di prodotto e di organizzazione aziendale intendendo per innovativi interventi che dotano l'impresa di un sistema di gestione e/o di organizzazione di natura avanzata.

L'agevolazione finanziaria consiste in un contributo a favore delle micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione e cioè create da non più di 12 mesi.

Il contributo è pari al 25% dei costi ritenuti ammissibili a fondo perduto e il 25% a rimborso. Gli interventi delle imprese devono essere finalizzati al miglioramento delle infrastrutture, del sistema gestionale o organizzativo.

Il bando promuove tipologie di progetti innovativi finalizzati al miglioramento del sistema infrastrutturale, gestionale o organizzativo delle imprese del settore del commercio, del turismo e dei servizi. Il progetto di investimento proposto deve rappresentare una novità o un miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore e del mercato di riferimento e, laddove ritenuto efficace allo scopo, legato all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Gli obiettivi di progetto possono essere raggiunti anche trasformando e migliorando prodotti, processi e servizi attraverso l'uso innovativo e/o la combinazione di conoscenze e tecnologie esistenti.

In relazione a ciascun settore:

Commercio

Sono ammessi i seguenti investimenti:

- tecnologici a supporto dell'innovazione e per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- per la sostenibilità ambientale, anche con particolare riferimento alla mobilità e ai carburanti;
- per l'innovazione infrastrutturale;
- per l'accesso ai servizi di pagamento sicuro;
- per l'ammodernamento del punto vendita.

Turismo

Sono ammessi gli investimenti finalizzati al miglioramento del sistema gestionale o organizzativo delle imprese. Investimenti:

- per la riduzione dell'impatto ambientale, il risparmio e l'efficienza energetica;
- in nuove tecnologie, anche informatiche e di telecomunicazione per la gestione delle attività e dei servizi, anche di informazione e comunicazione;
- in prodotti e servizi finalizzati all'innovazione dell'offerta;
- per il miglioramento del sistema gestionale e/o organizzativo delle imprese nonché per la fidelizzazione della clientela;
- in strutture ed infrastrutture finalizzate all'innalzamento della qualità dell'offerta.

Servizi

Sono ammessi investimenti che favoriscono l'innovazione dell'impresa stessa o della sua offerta attraverso la realizzazione o lo sviluppo di:

- servizi infrastrutturali(1);
- nuove applicazioni(2);
- nuovi processi, prodotti e/o servizi;
- strumenti e tecnologie che abilitano pratiche organizzative di coinvolgimento diffuso, collaborazione e condivisione di conoscenza all'interno e all'esterno dell'azienda(3);
- tecnologie informatiche a supporto dei processi che coinvolgono partner esterni(4);
- tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi(5);
- produzione e gestione di servizi complessi "chiavi in mano" o "global service";
- progetti a sostegno dell'attrattività del territorio in ottica di una "Lombardia Smart" sul modello delle cosiddette Smart Cities(6).

Importo spese ammissibili

L'importo minimo e massimo dei programmi di investimento ammissibili all'intervento finanziario è così individuato:

• Imprese del settore commercio e servizi: da un minimo di 15.000,00 (quindicimila) euro ad un massimo di 200.000,00 (duecentomila) euro.

• Imprese del settore turismo: da un minimo di 50.000,00 (cinquantamila) euro ad un massimo di 200.000,00 (duecentomila) euro.

Eventuali investimenti eccedenti il limite massimo previsto non determinano un incremento dell'ammontare totale considerato ammissibile e del relativo intervento finanziario concesso il cui importo massimo è fissato in 100.000,00 (centomila) euro.

Sono ammissibili le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto e sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto e comunque non oltre 12 mesi dalla data di concessione del contributo (pubblicazione sul BURL della graduatoria definitiva) salvo proroga.